

Punta Corsara / 369GRADI

HAMLET TRAVESTIE
da John Poole e Antonio Petito a William Shakespeare
di Emanuele Valenti e Gianni Vastarella

una produzione 369gradi
in collaborazione con Teatro Franco Parenti
con il sostegno di Olinda, Armunia / Inequilibrio Festival, Fuori Luogo - La Spezia

con
Giuseppina Cervizzi *Amalia Esposito Barilotto, mamma di Amleto, poi Gertrude*
Christian Giroso *Salvatore Barilotto, zio di Amleto, poi spettro e re*
Vincenzo Salzano *Ciro Liborio, figlio del Professore, poi Laerte*
Valeria Pollice *Ornella Liborio, fidanzata di Amleto, poi Ofelia*
Emanuele Valenti *Don Liborio detto o' Professore, padre di Ornella e Ciro, poi Polonio*
Gianni Vastarella *Amleto Barilotto, poi Amleto principe di Danimarca*

regia e spazio scenico Emanuele Valenti
aiuto regia Gianni Vastarella
disegno luci Giuseppe Di Lorenzo
collaborazione artistica Mirko Calemme
dramaturg e organizzazione Marina Dammacco

A partire dalla suggestione di *Hamlet Travestie*, riscrittura burlesque ottocentesca di John Poole in cui la parodia ribadisce l'autorità dell'Originale, passando per *Don Fausto* di Antonio Petito, lì dove invece l'Opera diventa vicenda matrice di altre vicende, immaginiamo una famiglia napoletana a noi contemporanea, i Barilotto, in un quadro di sopravvivenza quotidiana: il lavoro, la casa, i debiti, i figli. Ognuno vincolato al legame con l'altro, in una stasi violenta in nome dell'unità. Dissociato, se ne sta Amleto, il figlio senza padre, ad alimentare un conflitto di dubbi e paure. Intorno a lui, la vicenda shakespeariana diventa il canovaccio di un'improbabile tragedia redentiva, una fallimentare distribuzione di ruoli e di pesi, in una famiglia *fuori di sesto*.

Hamlet Travestie, regia di Emanuele Valenti, nasce nell'ambito del progetto *Tfadda!* (2013) promosso dal Teatro Franco Parenti per i 40 anni dall'*Amleto* di Testori e debutta a Primavera dei Teatri, a Castrovillari, nel 2014.

La compagnia ha debuttato al Napoli Teatro Festival 2017 con **UNA COMMEDIA DI ERRORI**, sempre regia di Emanuele Valenti, riscrittura shakespeariana di cui sono co- autori lo stesso Valenti, Gianni Vastarella e Marina Dammacco.

Attualmente, Punta Corsara è impegnata nella tournée dei suoi spettacoli: le altre regie di Emanuele Valenti (**IL CIELO IN UNA STANZA**, drammaturgia Emanuele Valenti e Armando Pirozzi, produzione Fondazione Teatri di Napoli Teatro Bellini - 369gradi; **Il Convegno**, drammaturgia collettiva; **PETITOBLOK Il baraccone della morte ciarlatana** di Antonio Calone; **Il signor di Pourceaugnac farsa minore da Molière**, riscrittura di Emanuele Valenti e Antonio Calone) e i lavori scritti e diretti da Gianni Vastarella (**NELLA FOSSA** e **IO MIA MOGLIE E IL MIRACOLO**).

Punta Corsara vince nel 2017 il **Premio Hystrio Iceberg** e il **Premio Nazionale Franco Enriquez Città di Sirolo**; nel 2015 il **Premio Teatri del Sacro** per lo spettacolo *Io Mia Moglie e il Miracolo*; nel 2014 il **Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro ANCT**; nel 2013 il **PREMIO IN-BOX** con *Il Convegno*, nel 2012 il **Premio Ubu Nuovo Attore Under 30**; nel 2010 il **Premio Speciale Ubu** e il premio **Hystrio - Altre Muse**.

Dal 2012, la compagnia è sostenuta e prodotta da **369gradi** e affianca all'attività artistica di spettacolo, la conduzione di laboratori con attori e laboratori con adolescenti, questi ultimi spesso in collaborazione con il Teatro delle Albe di Ravenna, secondo il metodo ravennate della non-scuola.

369gradi è un organismo di produzione riconosciuto dal MIBACT con la direzione generale di Valeria Orani che opera nell'innovazione, sperimentazione e multidisciplinarietà. Tra il 2011 e il 2017 lavora in Italia con Punta Corsara, Andrea Baracco, Lucia Calamaro, Bartolini/Baronio, progetto *Echoes*, *Bluemotion*. Dal 2015 inizia un percorso di internazionalizzazione con gli USA in collaborazione con Umanism NY e Martin Segal Theatre Center da cui nasce Italian and American Playwrights Project. Nel 2017 avvia il progetto *WHITE RABBIT RED RABBIT* di N. Soleimanpour di cui detiene i diritti in esclusiva per l'Italia.

DALLA STAMPA

La parte del leone l'ha fatta, com'era prevedibile, la compagnia di Punta Corsara – fenomeno unico nel teatro italiano, passato in pochi anni dai primi passi nei corsi di Scampia a un trascinate professionismo – col magnifico *Hamlet travestie*, versione compiuta di uno «studio» presentato tempo fa al Teatro Franco Parenti: intrecciando Shakespeare con *Petito*, ne ha ricavato un'acre farsa nera in cui la vicenda di Amleto viene buffamente inscenata dai parenti per guarire un ragazzo napoletano che si crede il principe di Danimarca. L'incalzante regia di Emanuele Valenti tratteggia una serie di grottesche figurette vividamente stagiate contro il vuoto del fondale scuro. Fra gag irresistibili e sentori di camorra, alla fine un delitto ci scappa sul serio.

Renato Palazzi _ Il Sole 24Ore

...prendendo invece a pretesto il settecentesco *Hamlet travestie* di John Pole, Punta Corsara ne trae ispirazione per mettere in scena la famiglia Barilotto, ossessionata dai debiti, dallo strozzino, dalla camorra, unita da un legame costruito sull'arte di arrangiarsi, sull'eventuale eredità di un banchetto – immaginiamo di frutta e verdura – assatanati al pensiero di poter gestire una pensione di 800 euro che farebbe stare bene tutti, altro che regno di Danimarca. E poi c'è Amleto che gira con una coperta a quadri sulle spalle, estraneo a tutti perfino alla sua Ofelia che è pure incinta. E i matrimoni sono da paura in quel mondo fisicamente lontano sfrenato e fuori chiave, pronto a ballare sull'onda di una ritornante canzone del 1969 cantata da Peter Sarstedt 'Where do you go to (my lovely)?'... Una farsa napoletana mozzafiato.

Maria Grazia Gregori _ L'Unità

Sono personaggi irresistibili, tragici arraffoni che hanno conosciuto Pulcinella e Shakespeare, Eduardo e Antonio Neiwiller, Scarpetta e Moscato. Sono povere parodie strafottenti che i bravi attori di Punta Corsara fanno ben vivere in un gioco brioso.

Magda Poli _ Il Corriere della Sera

Tra i tanti meriti di *Hamlet Travestie* c'è quello di aver finalmente dimostrato il paradosso di Harold Bloom, per cui non è Shakespeare che imiti la vita ma sono i comuni mortali che scimmiettano i personaggi shakespeariani [...] L'ultimo lavoro della compagnia Punta Corsara è davvero intelligente e spassosissimo: una riscrittura (a partire dalle suggestioni di John Poole e Antonio Petito) ficcante e originale del classico più studiato, rivisitato e calpestato della storia: una pièce capace di tenere insieme la fara napoletana e il marcio danese.

Camilla Tagliabue_Il Fatto Quotidiano

Ma che bella cosa che è questo *Hamlet Travestie* della compagnia Punta Corsara! È divertente e amaro, ingenuo e coltissimo, raffinato e popolare, pieno di invenzioni e ingegno. Pochi elementi scenici, un efficace gioco di luci e niente altro, se non gli attori: che hanno energia da vendere, passione e una feroce determinazione. Si avverte, in tutti loro, quella che gli studiosi di teatro chiamano "necessità", quel "teatro necessario" la cui vibrante profondità si comunica, senza mediazioni borghesi o tecniche astruse, anche allo spettatore. Qui arriva tutto: il ritmo, l'uso dello spazio, le caratterizzazioni, la metateatralità.

Andrea Porcheddu_Gli stati generali

L'impressione è che sia un lavoro sulla farsa come genere, sulla parodia come strumento artistico. L'impressione è che *Hamlet Travestie* sia una piccola lezione su un teatro che giace dimenticato da molti, in fondo al baule dove sono gli spettacoli passati, dove sono gli esperimenti che troppi giudicano ormai inservibili; è, piuttosto, su Petito il lavoro di Valenti e Vastarella ed è sulla demistificazione folle, comica e sbalorditiva del teatro 'serio' operata (anche) da Petito.

Alessandro Toppi_ Il Pickwick